

Piano di Miglioramento

LICEO SCIENTIFICO "UGO MORIN"

A.S. 2016/2017 A.S. 2017/2018 A.S. 2018/2019

SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica	Liceo Scientifico Statale "Ugo Morin"
Codice meccanografico	VEPS05000A
Responsabile del Piano	Dirigente scolastico Paolo Andrea Buzzelli
Telefono	041916133
Email	veps05000a@istruzione.it
Sito	www.liceomorin.gov.it
Referente del Piano	Prof.ssa Maria Rosa Sunseri
Ruolo nella scuola	Funzione strumentale area 1
NIV e gruppo di redazione del PDM	Proff.ri Stefano Gosparini, Silvia Roseano, Maria Rosa Sunseri

L'ISTITUTO ED IL TERRITORIO

L'istituto si trova in un'area periferica vicina al centro, situato nella Municipalità di Chirignago Zelarino, il cui territorio ospita poco meno di 39.000 abitanti e comprende la porzione ovest della terraferma: è delimitata a nord dai confini comunali con Scorzé e Mogliano Veneto, ad ovest dai confini comunali con Martellago e Spinea, a est con la ferrovia Venezia - Tarvisio e a sud con la ferrovia Venezia - Milano.

Il territorio su cui è ubicato sta attraversando da alcuni anni un processo di espansione, soprattutto verso la zona di Zelarino, con interventi edilizi a carattere prevalentemente residenziale con tipologie abitative per lo più unifamiliari e a schiera. Il territorio presenta tratti di eterogeneità in quanto accanto a quartieri residenziali coesistono esercizi ed attività commerciali e piccoli insediamenti produttivi a carattere per lo più artigianale.

La zona è dotata di servizi aggregati attorno ad un microcentro che si sviluppa intorno alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Ausiliatrice.

La comunità dei residenti è molto coesa e attiva e, insieme alla Municipalità a cui afferisce, propone iniziative ed eventi a cui partecipano gli studenti ed i genitori che abitano nel territorio. Parimenti l'Istituto propone ed organizza eventi a cui invita e in cui coinvolge la popolazione della Municipalità, insieme ai rappresentanti delle Istituzioni locali.

Il Liceo è prossimo ad altri Istituti scolastici della secondaria di primo e di secondo grado che, nel loro insieme, formano un vero e proprio polo formativo diffuso, perciò, la compresenza di diverse istituzioni scolastiche propone al territorio un'ampia e ricca offerta formativa che qualifica, dal punto di vista socioculturale, il territorio e di cui il Liceo rappresenta uno dei fulcri di istruzione e formazione culturale, sociale e civile.

L'ampio bacino di utenza del Liceo si serve di una rete di trasporti regolata sugli orari di tutti gli Istituti scolastici del polo, rete che solo a partire dall'a.s. 2016-2017 ha rimodulato la frequenza e la quantità delle corse ma non offre ancora un servizio efficiente nella fascia oraria pomeridiana al termine delle attività scolastiche extracurricolari.

Gli studenti che frequentano il Liceo "Morin" provengono per la maggior parte da famiglie con reddito medio-alto che ripongono fiducia ed ampie aspettative nel modello formativo proposto dalla scuola.

L'Istituto presenta un' offerta formativa ampia ed articolata: ai corsi del Liceo scientifico di ordinamento e Liceo scientifico delle scienze applicate si sono aggiunti rispettivamente a partire dall'a.s. 2015/2016 il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo e dall'a.s. 2016/2017 il Liceo Linguistico.

MISSION – OBIETTIVI PRIORITARI DELL'ISTITUTO

Dalla sua costituzione, e in piena conformità con le Indicazioni nazionali per il Licei, l'Istituto ha rivolto la sua azione didattica principalmente a fornire metodi di studio e di apprendimento tali da favorire un costante autoaggiornamento nei più diversi ambiti del sapere; abituare alla varietà dei linguaggi (verbali e non verbali) e delle lingue (moderne e antiche); orientare allo studio (scolastico e universitario) e alla complessità del mondo del lavoro; educare alla salute (del corpo, dell'anima e dell'ambiente).

Dall'analisi delle caratteristiche e dell'ampia offerta formativa dell'Istituto, dall'esigenza di formare ed orientare nel modo più efficace possibile gli studenti e le studentesse che frequentano la scuola rispettando sia l'esperienza e la tradizione dell'Istituto, sia la spinta all'innovazione, soprattutto tecnologica, espressa a partire dall'inizio del presente decennio, la scuola sta attuando un percorso di miglioramento partendo dall'analisi del contesto, dai processi organizzativi e dagli esiti formativi. L'esito di tale complessa ed ancora non del tutto compiuta analisi, che richiede l'armonizzazione di dati e risultati raccolti per lo più ex post in sinossi spendibili nel processo di miglioramento, ha permesso comunque di individuare tre aree di intervento di seguito indicate in ordine di priorità: l'innovazione didattica; l'inclusione (anche attraverso interventi di personalizzazione educativa, recupero e potenziamento); lo sviluppo della comunicazione e dell'identità europea attraverso le lingue europee.

1. L'innovazione didattica

“Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi decenni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali.

La didattica per competenze rappresenta inoltre la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici.

Come già da decenni è stato sottolineato dagli esperti del settore, materiali e strumenti didattici non possono e non devono essere utilizzati nelle aule come dei semplici “supporti” o “integrazioni”, ma neppure come l'unico riferimento, alla pari del classico libro di testo. Essi devono piuttosto essere considerati e utilizzati come dei mediatori di apprendimento e strumenti cognitivi atti a stimolare e sostenere i processi di apprendimento nel loro complesso [cfr. Jonassen 1994].

Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua”(MIUR Piano formazione docenti 2016-2019)

In tal senso il Liceo si propone di favorire la capacità della scuola di progettare il curricolo per competenze anche attraverso la ricerca-azione per spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica “per competenze” in modo da qualificare il nuovo ambiente di apprendimento liceale ridisegnato sulla frequenza in cinque giorni settimanali.

Si rende dunque necessario un approccio didattico basato su metodologie attive che sviluppino i processi metacognitivi degli studenti e che integrino nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. In particolar modo bisogna mirare al rafforzamento delle competenze di base degli studenti attraverso didattiche che mirino ad integrare saperi disciplinari e competenze.

L'obiettivo generale è promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti.

2. L'inclusione

Il Liceo Scientifico Statale “Ugo Morin”, in tutte le sue componenti e in ogni sua attività, didattica, formativa, educativa, ha come obiettivi generali:

- a. la valorizzazione delle diversità al fine della crescita educativa e culturale di tutti gli studenti/esse per promuovere le capacità individuali attraverso ogni iniziativa di integrazione e inclusione al fine di raggiungere un positivo risultato formativo e una piena realizzazione della persona;
- b. il coinvolgimento di tutti/e i/le docenti per un servizio didattico che li valorizzi consentendo un reale intervento sulle situazioni di difficoltà attraverso le competenze, l'esperienza, l'alto ruolo educativo del personale docente.

Ha pertanto svolto nel tempo un ruolo inclusivo per gli alunni/e che abbiano presentato difficoltà di livello e tipologia diversi e intende favorire l'inclusione di tutti gli studenti, in particolare quelli che mostrino bisogni educativi speciali e/o situazioni di disagio.

Nel perseguire i due obiettivi generali il Liceo:

- intende potenziare e migliorare l'inclusione coinvolgendo tutti i soggetti che vivono e operano nella scuola, sostenendo le competenze inclusive e valorizzando le risorse umane e materiali;
- intende svolgere interventi programmati nel corso dell'a.s. per la conoscenza delle

problematiche dell'inclusione, con specifiche attività di formazione, studio e aggiornamento rivolte ai docenti e alle famiglie;

- intende svolgere azione di sensibilizzazione e conoscenza delle tematiche inclusive attraverso le educazioni trasversali, da realizzare attraverso azioni mirate proposte ai singoli consigli di classe o azioni diffuse a classi o gruppi di studenti. In questo senso già da tempo si svolgono attività di educazione alla salute e di prevenzione, educazione all'affettività, educazione alimentare per forme diverse di disagio adolescenziale, educazione ai diritti ed alla legalità per favorire la consapevolezza sociale dell'inclusione;

- intende attivarsi, sia sul piano educativo che normativo, per l'inclusione di soggetti in situazione di disabilità o di BES/DSA attraverso la collaborazione di soggetti istituzionali in un'ottica di programmazione continua.

3. Lo sviluppo della comunicazione e dell'identità europea attraverso le lingue europee

L'istruzione e la cultura sono fondamentali per il futuro non solo dei singoli cittadini, ma anche per l'Unione Europea nel suo complesso in quanto permettono di trasformare le circostanze in opportunità e di proiettare lo sguardo verso l'esterno.

Il contesto di transizione e sviluppo della società italiana ed europea ci richiede di considerare i seguenti sfondi:

il continuo processo di digitalizzazione, l'automazione, l'intelligenza artificiale e la necessità di stare al passo con i progressi tecnologici;

il futuro del lavoro, il suo impatto sulle condizioni di lavoro e le future esigenze in termini di capacità e competenze;

la modernizzazione dei sistemi europei di previdenza sociale, l'inclusione sociale e la necessità di condividere i benefici della crescita e di ridurre le disuguaglianze, compresa la disuguaglianza di genere;

la tendenza demografica, l'invecchiamento della forza lavoro e la necessità di integrare migranti con culture diverse;

i nuovi modelli nella comunicazione e nei media sociali, il fenomeno delle notizie false e la necessità di promuovere l'alfabetizzazione mediatica tra i cittadini;

una recrudescenza del populismo e della xenofobia, il rischio della radicalizzazione violenta e la necessità di rafforzare il senso di appartenenza comune.

Di fronte a questo quadro l'istruzione e la cultura possono e devono essere parte della soluzione per affrontare molte di queste sfide e offrire modi per cogliere le opportunità che ne derivano. L'istruzione, infatti, costituisce la base per una forza lavoro creativa e produttiva, capace di stimolare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione e in grado di orientare l'evoluzione tecnologica e digitale, anziché limitarsi a reagire ad essa. Inoltre, l'istruzione e la formazione forniscono alle persone le competenze necessarie sul mercato

del lavoro consentendo loro di adeguarsi alle circostanze mutevoli e ai cambiamenti strutturali o alle disfunzioni.

Pertanto, per favorire il conseguimento di questo obiettivo prioritario, l'Istituto si propone:

- di rafforzare le competenze linguistiche in L1 e di potenziare le competenze linguistiche in L2 sia negli studenti che nel corpo docente;
- di offrire agli studenti del Liceo Linguistico, ma non solo, la possibilità di ampliare la competenza attiva nelle altre lingue europee presenti nel curriculum d'istituto (francese, spagnolo, tedesco) per favorire il multilinguismo;
- di ampliare la sperimentazione CLIL, di favorire la mobilità transnazionale attraverso *stage* linguistici, scambi culturali-linguistici e viaggi d'istruzione.

Autovalutazione e valutazione – Modello di valutazione

Le prassi di autovalutazione e valutazione hanno avuto corso di continuità nell'ultimo decennio e sono state rivolte sia agli esiti di apprendimento che ai processi organizzativi didattici in linea con quanto richiesto in modo più strutturato dall'istituzione del RAV.

Il modello di valutazione che si sta sviluppando nell'Istituto, anche alla luce dei decreti attuativi della Legge n. 107/2015, ha richiesto e richiede l'esame delle risorse, dei processi e degli esiti a partire dal contesto che esercita influssi significativi sulle situazioni scolastiche.

La costruzione di un sistema di criteri e di indicatori, l'individuazione di strumenti idonei alla raccolta di dati ed informazioni, l'analisi degli elementi raccolti stanno costituendo il modello di valutazione che, a partire da dati oggettivi, ha trovato la scuola adeguata a rispondere alle sollecitazioni del Sistema Nazionale di Valutazione e pronta ad offrire uno strumento di supporto alle decisioni per il miglioramento continuo. In tal senso il modello di valutazione individuato si integra a pieno titolo con il PDM in quanto i presupposti da cui si origina sono coerenti con la missione e la visione espressi nel Piano dell'Offerta Formativa.

Gli obiettivi di processo individuati rispondono alle priorità individuate nel RAV in particolare all'area di modesta criticità rilevata delle prove INVALSI di italiano.

Di seguito si riportano le azioni che hanno condotto alla definizione del modello di valutazione inteso come definizione di criteri e di modalità di valutazione condivisi a livello collegiale.

Valutazione degli apprendimenti:

- definizione e condivisione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento
- definizione e condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Valutazione del comportamento:

- definizione e condivisione dei descrittori per la valutazione delle competenze di cittadinanza
- definizione e condivisione dei descrittori per la valutazione del comportamento anche in relazione alle esperienze di ASL

Certificazione delle competenze al termine del primo biennio:

- definizione, raccordo e congruenza tra i livelli di competenza indicati nel modello di certificazione e quelli definiti nella progettazione curricolare per competenze.

Autovalutazione merito docenti :

- qualità dell'insegnamento, contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, successo formativo e scolastico degli studenti
- risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.
- responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Valutazione e monitoraggio progetti :

- conseguimento obiettivi
- interesse/gradimento degli studenti
- giudizio prevalente degli studenti sulle attività
- eventuale documentazione prodotta

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di autovalutazione è lo strumento di riferimento per definire le azioni di miglioramento verso cui far tendere la scuola. Il successo formativo dello studente è l'obiettivo qualificante dell'istituzione scolastica, affidato al lavoro ed alla responsabilità di tutti gli attori del sistema Liceo "Morin". E' evidente, dunque, come la capacità di riflettere e di focalizzare le criticità sia il primo e fondamentale passo per l'azione di miglioramento volta al successo formativo dello studente e del sistema nel suo complesso.

Il RAV elaborato nel 2015 ha evidenziato, nell'area dei risultati delle prove standardizzate nazionali, criticità nei livelli di competenza raggiunti dagli studenti in italiano. Pertanto, sia nel RAV, sia in coerenza con i risultati delle prove INVALSI, nel PdM dei precedenti anni scolastici, 2015-2016 e 2016-2017, sono state mantenute le stesse priorità e gli stessi traguardi relativi agli esiti degli studenti nell'ambito dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

La restituzione dei risultati INVALSI relativi all'a.s. 2016-2017 ha evidenziato un riallineamento della scuola in termini di punteggio quasi pari alla media della Regione Veneto,

pari alla media della macro-area del Nordest e di piena parità al punteggio medio nazionale, quindi la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è almeno pari alla media nazionale.

Pertanto, date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale. Ciò significa che le differenze riscontrate nel *punteggio osservato* di scuola, rispetto a quello medio nazionale, sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'Istituto in esame, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella media nazionale. Rimane ancora da risolvere pienamente la riduzione della varianza tra le classi, in particolare tra i corsi del Liceo scientifico di ordinamento ed il Liceo scientifico delle Scienze applicate.

Il conseguimento di questo traguardo sprona a proseguire sulla strada del consolidamento dei risultati ottenuti, permettendo di volgere l'orizzonte verso il potenziamento di alcune priorità già individuate nei precedenti RAV e delineare un nuovo traguardo pertinente al consolidamento ed al potenziamento di quelli precedentemente individuati.

Lo sviluppo e il potenziamento della comunicazione e dell'identità europea, soprattutto attraverso le lingue europee; l'inclusione (anche attraverso interventi di personalizzazione educativa, recupero e potenziamento); l'innovazione didattica diventano così gli assi su cui incardinare il processo di miglioramento dell'Istituto.

Considerando le priorità ed i traguardi presenti nel RAV si può rappresentare in questo modo la situazione attuale a partire dall'a.s. 2015/2016

Esiti studenti	Priorità (lungo periodo)	Traguardi (triennali)
Risultati scolastici	Consolidare, affinare e migliorare le competenze comunicative in lingua italiana e nelle lingue europee.	Aumentare il numero delle certificazioni linguistiche conseguite dagli studenti. Migliorare i risultati scolastici in italiano nelle classi ad indirizzo scienze applicate.
Risultati nelle prove standard nazionali	Ridurre la varianza in italiano tra classi dell'ordinamento e classi del liceo delle scienze applicate.	Riallineamento ai valori nazionali e regionali dei risultati INVALSI.

Di seguito sono indicate le priorità e i traguardi che il Liceo intende conseguire nel triennio di riferimento, obiettivi di processo e priorità strategiche che la scuola intende perseguire a partire dal RAV armonizzate con le azioni di processo curricolari presenti nel PTOF e messi in essere dall'Istituto in modo che con tale armonizzazione/integrazione si possa favorire il circuito virtuoso tra nuovi traguardi ed esiti ed azioni già positivamente conseguiti.

	Priorità		Traguardo TRIENNALE
1	Orientare il processo di insegnamento-apprendimento in termini di innovazione e sviluppo delle competenze.	A	Costruire curricoli e progetti per competenze, implementare la pratica dell'insegnamento laboratoriale puntando anche sulla dimensione interdisciplinare delle conoscenze.
2	Potenziare le dinamiche inclusive	B	Incrementare la partecipazione e la responsabilità di tutti gli attori sociali e scolastici interessati
3	Potenziare le competenze linguistiche	C	Rendere competenti i docenti non di lingua straniera per l'insegnamento CLIL Arricchire il curricolo dell'insegnamento delle lingue straniere e la formazione dei docenti non di lingua straniera. Continuare l'azione di riduzione dell'indice di varianza delle competenze in italiano tra i diversi indirizzi liceali.

In questa tabella sono raccolte **ulteriori progettualità** già intraprese e da portare a termine nel triennio di riferimento.

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso a:					
		Priorita'			Traguardo		
		1	2	3	A	B	C
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare progettazioni con flessibilità del curricolo anche in vista delle esperienze di alternanza scuola- lavoro	X			X		
Continuità e orientamento	Incrementare l'orientamento degli studenti sia in entrata che in uscita lavorando anche in rete con altre istituzioni	X	X	X	X	X	X
Orientamento Strategico e organizzazione della scuola	Istituire percorsi di alternanza scuola lavoro e attività di collaborazione con l'università.	X			X		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare gli spazi di confronto professionale tra docenti al fine di incrementare lo spirito di collaborazione e condivisione	X	X	X	X	X	X
	Creare o reperire occasioni e strumenti per la valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti nella scuola	X	X	X	X	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Garantire un ruolo centrale della scuola nella società e nel territorio, realizzando una scuola aperta, accogliendo associazioni culturali, musicali, sportive e promuovendo eventi culturali d'interesse pubblico.	X	X	X	X	X	X

TABELLA 1 – VERIFICA DI CONGRUENZA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione alla priorità		
		1	2	3
1 Curricolo progettazione e valutazione: Orientare il processo di insegnamento - apprendimento in termini di innovazione e sviluppo delle competenze	Revisione ed aggiornamento del curricolo per competenze relativo al secondo biennio e al quinto anno integrato con le competenze europass	X		
2 Curricolo progettazione e valutazione: Potenziare le competenze linguistiche	-Aumentare il numero degli studenti che conseguono la certificazione linguistica B2 o di livello superiore nelle lingue europee facenti parte del curricolo del Liceo -Progettazione di percorsi linguistici per classi parallele e gruppi di livello attraverso la flessibilità didattica e oraria ai sensi degli artt . nn. 5 e 6 Dpr 275/99	X		
Ambienti di apprendimento	Rinnovamento ed ampliamento delle dotazioni tecnologiche dei laboratori	X		
Inclusione e differenziazione	Revisione dei protocolli di adesione a reti specifiche sull'inclusione Sviluppare le azioni inerenti l'adesione ai progetti di rete del territorio proposti da enti e soggetti esterni		X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <i>I corsi di formazione saranno realizzati parte attraverso l'offerta formativa proposta dalla rete di ambito 18 di cui l'Istituto fa parte, o su iniziativa diretta dalla scuola anche aderendo alle proposte di enti esterni</i>	a) Corsi di formazione per i docenti sull'innovazione metodologica e uso delle nuove tecnologie in funzione della didattica laboratoriale b) Corsi di formazione per docenti non L1 per il potenziamento delle competenze linguistiche ai fini dell'insegnamento CLIL c) Corsi di formazione per i docenti sulle dinamiche inclusivi e i nuovi bisogni educativi e la gestione del disagio interpersonale	X	X	X

TABELLA 2 – CALCOLO DELLE NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO.

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: rilevanza
Revisione ed aggiornamento del curricolo per competenze relativo al primo biennio, al secondo biennio e al quinto anno integrato con le competenze europass	5	5	25
- Aumentare il numero degli studenti che conseguono la certificazione linguistica B2 o di livello superiore nelle lingue europee facenti parte del curricolo del Liceo - Progettazione di percorsi linguistici per classi parallele e gruppi di livello attraverso la flessibilità didattica e oraria ai sensi degli artt. nn. 5 e 6 Dpr 275/99	4	5	20
Rinnovamento ed ampliamento delle dotazioni tecnologiche dei laboratori	5	5	25
- Revisione dei protocolli di adesione a reti specifiche sull'inclusione - Sviluppare le azioni inerenti l'adesione ai progetti di rete del territorio proposti da enti e soggetti esterni	4	4	16
a) Corsi di formazione per i docenti sull'innovazione metodologica e uso delle nuove tecnologie in funzione della didattica laboratoriale b) Corsi di formazione per docenti non L1 per il potenziamento delle competenze linguistiche ai fini dell'insegnamento CLIL c) Corsi di formazione per i docenti sulle dinamiche inclusive, i nuovi bisogni educativi e la gestione del disagio interpersonale	5	4	20

TABELLA 3 – CARRATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI

CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO (Legge 107/2015 e principi ispiratori avanguardie educative)
<p>Gli obiettivi di processo e le relative azioni sono tutti in stretta connessione con gli obiettivi indicati dalla legge 107/2015.</p> <p>Attraverso la partecipazione ai bandi PON, alle azioni della rete territoriale d'ambito e al PNSD si prevede di realizzare ambienti di apprendimento sempre più moderni attraverso l'implementazione delle dotazioni tecnologiche.</p> <p>Nel contempo tutte le innovazioni tecnologiche si inseriscono in una contestualizzazione metodologico-didattica.</p>	<p>Legge 107 art. 1 comma 7.</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning)</p> <p>h) sviluppo competenze digitali degli studenti</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>Avanguardie educative INDIRE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza-Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

TABELLA 4 – RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Obiettivo di processo in via di attuazione e/o in parte già conseguiti	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Revisione ed aggiornamento del curriculum per competenze relativo al secondo biennio e al quinto anno integrato con le competenze europass	Per il I biennio: il processo di aggiornamento è già stato completato. Per il II biennio e l'ultimo anno: il processo di revisione è stato avviato.	Rispetto delle scadenze delle fasi di lavoro.	Audit e report sulla verifica della puntualità.
<p>- Aumentare il numero degli studenti che conseguono la certificazione linguistica B2 o di livello superiore nelle lingue europee facenti parte del curriculum del Liceo</p> <p>-Progettazione di percorsi linguistici per classi parallele e gruppi di livello attraverso la flessibilità didattica e oraria ai sensi degli artt. nn. 5 e 6 DPR 275/99</p>	<p>- Avendo già raggiunto una percentuale elevata di studenti con il Livello B2, si punta ad elevare il numero di studenti che conseguiranno il livello C1-C2</p> <p>-Sperimentazione di metodologie innovative al fine di migliorare nel biennio i risultati in italiano</p>	<p>- % degli studenti che richiedono la iscrizione agli esami di certificazione</p> <p>-% degli studenti che conseguono la piena sufficienza nello scrutinio di giugno</p>	<p>Raccolta ed elaborazione dati relativi alle certificazioni conseguite</p> <p>Rilevamento esiti di prove comuni e di scrutinio</p>
Rinnovamento ed ampliamento delle dotazioni tecnologiche dei laboratori	Formulazione di progetti Erogazione fondi MIUR e PON	n. di progetti aggiudicati, n. delle dotazioni acquisite	Rilevazione del grado di soddisfazione delle dotazioni acquisite
Revisione dei protocolli di adesione a reti specifiche sull'inclusione Sviluppare le azioni inerenti l'adesione ai progetti di rete del territorio proposti da enti e soggetti esterni	Formulazione dei nuovi protocolli Incentivare il GLI d'Istituto ad attuare specifiche azioni di rete	Rispetto delle scadenze delle fasi di lavoro. Effettiva adesione e sviluppo delle iniziative	Audit e report sulla verifica della puntualità. Report delle attività sviluppate
a) Corsi di formazione per i docenti	Utilizzo nuove tecnologie nella didattica	% docenti partecipanti % docenti che	Questionario docenti

<p>sull'innovazione metodologica e uso delle nuove tecnologie in funzione della didattica laboratoriale</p> <p>b) Corsi di formazione per docenti non L1 per il potenziamento delle competenze linguistiche ai fini dell'insegnamento CLIL</p> <p>c) Corsi di formazione per i docenti sulle dinamiche inclusive e i nuovi bisogni educativi e la gestione del disagio interpersonale</p>		<p>utilizzano nuove tecnologie</p> <p>% docenti partecipanti</p> <p>% docenti che sviluppano moduli/percorsi CLIL</p> <p>% docenti partecipanti</p>	<p>Questionario docenti</p> <p>Questionario docenti</p>
---	--	---	--

TABELLA 5 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Elaborazione curricolo per competenze	Attività di progettazione dei diversi dipartimenti	Realizzazione dei percorsi didattici per competenze
Attivazione corsi di preparazione mirati alle certificazioni linguistiche	Conseguimento delle certificazioni linguistiche livello B1-B2	Conseguimento delle certificazioni di livello superiore B2
Attivazione di alcuni percorsi linguistici per classi parallele e gruppi di livello attraverso la flessibilità didattica e oraria.	Incremento della ricerca e sperimentazione didattica-disciplinare. Supporto all'innovazione didattica.	Riduzione, nelle certificazioni di competenza in uscita dal biennio, del livello base di valutazione della lingua italiana, in particolare nell'indirizzo scienze-applicate.
Rinnovamento ed ampliamento delle dotazioni tecnologiche dei laboratori	Incremento delle ore dedicate alla didattica laboratoriale. Supporto all'innovazione didattica.	Realizzazione del miglioramento generalizzato delle condizioni degli ambienti d'apprendimento.
Rete di scuole per l'inclusione	Promozione del confronto tra docenti di diversi istituti. Acquisizione e diffusione di buone pratiche. Ottimizzazione delle risorse	Attivazione ed adesione a percorsi di formazione, anche in modalità blended, finalizzati alla ricerca didattica, alla sperimentazione, alla documentazione scientifica-didattica.
Corsi di formazione per docenti nelle aree linguistica, inclusiva, dell'innovazione metodologica e sull'uso delle nuove tecnologie.	Sviluppare una didattica per competenze anche attraverso le potenzialità delle tecnologie. Promuovere la ricerca-azione a livello di reti e di istituto.	Innovare la didattica. Favorire l'abitudine al lavoro di equipe, il confronto con i colleghi e la condivisione di strategie. Valorizzare la professionalità dei docenti.

TABELLA 6 – DESCRIVERE L’IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

A.S. 2016/2017

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione, programmazione, coordinamento, attività d’insegnamento e funzionali, elaborazione materiale didattico	342 ore funzionali	5.985,00	Fondi M.O.F. - Miur
		332 ore docenza	15.421,40	MOVE 4.0- Fondi Europei
		6 ore funzionali	150,00	PON - FESR
		25 ore funzionali	580,75	Programma Annuale (*)
		54 ore funzionali	1.254,42	MOVE 4.0- Fondi Europei
Personale ATA	Supporto tecnico amministrativo. Servizi ausiliari.	7 ore	150,00	PON - FESR
		142 ore	1.919,00	Fondi M.O.F. - Miur
		136 ore	2.914,09	MOVE 4.0- Fondi Europei

TABELLA 7 – DESCRIVERE L’IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

A.S. 2016/2017

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	840,00	Programma Annuale (*)
Consulenti	==	==
Attrezzature	23.255,27	Programma Annuale (*)
	28.387,66	PON - FESR
Servizi esterni	48.949,64	Programma Annuale (*)

(*) Il programma annuale ha come fonti finanziarie principalmente i contributi volontari delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica.

TABELLA 6 – DESCRIVERE L’IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

A.S. 2017/2018

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione, programmazione, coordinamento, attività d’insegnamento e funzionali, elaborazione materiale didattico	375 ore funzionali	6.562,50	Fondi M.O.F. - Miur
		12 ore docenza	420,00	Fondi M.O.F. - Miur
		120 ore funzionali	2.787,60	Programma Annuale (*)
		14 ore docenza	650,30	Programma Annuale (*)
		170 ore docenza	7.896,50	MOVE 5.0- Fondi Europei
		27 ore funzionali	627,21	MOVE 5.0- Fondi Europei
Personale ATA	Supporto tecnico amministrativo. Servizi ausiliari.	200	3.563,00	Programma Annuale (*)
		80	1.000,00	Fondi M.O.F. - Miur
		28	687,39	MOVE 5.0- Fondi Europei

TABELLA 7 – DESCRIVERE L’IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

A.S. 2017/2018

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	420,00	Fondi PNSD - Miur
Consulenti	==	==
Attrezzature	30.000,00	Programma Annuale (*)
Servizi esterni	9.110,25	Programma Annuale (*)
	5.100,00	MOVE 5.0- Fondi Europei

(*) Il programma annuale ha come fonti finanziarie principalmente i contributi volontari delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica

APPENDICE A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta formativa della legge 107/2015.

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze prioritarie individuate. Infatti, in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni scolastiche possono inserire nel loro Piano triennale dell’offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. Potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;
- d. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità;
- e. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. Alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. Incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda;
- q. Definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B – L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative. Nel manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
3. Creare nuovi spazi per l’apprendimento;
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola;
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
6. Investire sul “capitale” umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...)
7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it>